



COMUNE DI MINTURNO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei

tributi locali, fatta eccezione per la TARI e della propria deliberazione n. 39 del 30/11/2016 di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis del TUEL che al comma 8 recita "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente".

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informatiche (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, in particolare: quelle comunicate dal Servizio n. 5 Urbanistica per l'importo complessivo di €. 895.940,30, di cui 416.493,44 relative ad oneri concessori (All. n. 1) e quelle comunicate dal Servizio n. 3 Sicurezza Urbana per un importo di €. 6.570.000,00 (All.n. 2).

Inoltre si rende necessario ed indispensabile richiamare l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario decennale deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/02/2017 delibera n. 8, per cui ne discende che le Entrate previste devono subire un incremento nel corso del triennio per gli importi derivanti dall'adozione della delibera G.M. n. 39 del 23/02/2017 "Proposta Piano Triennale di contrasto all'evasione/elusione tributi" i cui importi sono stati regolarmente previsti nel presente bilancio.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con delibera di G.M. n. 61 del 10/03/2017 sono state confermate le aliquote 2016.

Il gettito è stato calcolato applicando le aliquote del 2016 sul valore del patrimonio immobiliare desunto incrociando sia dai dati catastali che i versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile considerando l'esenzione sui terreni agricoli e riduzione del 50% dell'IMU dovuta per gli alloggi dati in comodato d'uso a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale, riduzione del 25% per immobili locati a canone concordato

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	3.960.000,00	3.960.000,00	4.050.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Con delibera di G.M. n. 62 del 10/03/2017 sono state confermate le aliquote 2016.

Il gettito è stato calcolato applicando l'aliquota 2016 sul valore del patrimonio immobiliare incrociando sia i dati catastali che i versamenti, inoltre si precisa che la TASI è prevista solo per le abitazioni principali escluse dall'esenzione e precisamente le categorie A/1 – A/8 e A/9.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	26.000,00	26.000,00	26.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il gettito è stato calcolato sulle tariffe proposte dal Responsabile della tassa, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani approvato con delibera n. e comunicazioni del responsabile d'imposta e Responsabile Servizio N.U.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	4.974.730,92	4.974.730,92	4.974.730,92

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con delibera di C.C. n. 7 del 28/02/2017 aumento aliquota da 0,5% a 0,8%.

gettito desunto dal simulatore del Portale del Federalismo Fiscale (MEF), l'importo riflette il gettito teorico di cassa 2017, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2016 (aliqu. 0,5%) e dall'acconto dell'anno d'imposta 2017 (aliqu. 0,8%), quindi gli effetti dell'aumento in termini di cassa si risconteranno nel 2018 poiché si avrà il saldo dell'anno d'imposta 2017 (aliqu. 0,8%) e l'acconto dell'anno d'imposta 2018 (aliqu. 0,8%).

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	840.000,00	1.040.000,00	1.150.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Con delibera di G.M. n. 64 del 10/03/2017 sono state confermate le tariffe 2016.

Il gettito è stato stimato in base agli incassi registrati nell'ultimo esercizio disponibile

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	180.000,00	172.000,00	148.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Con delibera di G.M. n. 63 del 10/03/2017 sono state confermate le aliquote 2016.

Il gettito è stato stimato in base agli incassi registrati nell'ultimo esercizio disponibile

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	10.400,00	10.400,00	10.400,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

€. 379.027,09 determinato dal Ministero dell'Interno con comunicato del 07/02/2017.

Proventi sanzioni codice della strada

Stimati in base al gettito storico come da deliberazione n. 177 del 29/12/2016;

Proventi da servizi a domanda individuale

Stimati come indicati nella deliberazione n. del

Fitti attivi

sulla base dei contratti di locazione in corso comunicati dal Responsabile del Servizio.

Altre entrate correnti

Sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con criterio della prudenza.

LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- spese di personale sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso ed in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- utenze – sulla base della spesa storica rilevata negli ultimi esercizi con le riduzioni apportate d'intesa con l'Amministrazione;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalto di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Spese per l'acquisto. manutenzione. noleggio e l'esercizio di autovetture -nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese di rappresentanza. per convegni. mostre. relazioni pubbliche e pubblicità – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010;
- Spese per sponsorizzazioni - assenti come da divieto di cui all'articolo 6, comma 9, del D.L.78/2010;
- Spese per missioni -nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Spese di formazione - nei limiti di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva di competenza e di cassa- nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter e 2 quater del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità- si rinvia all'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i limiti di finanza pubblica ad oggi conosciuti.

- proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2016;
- I proventi delle alienazioni patrimoniali degli immobili indicati nel piano della alienazioni come da deliberazione Commissariale n.72 del 29/4/2016;

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

La proposta di bilancio di previsione 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione degli anni 2017-2019 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quanto riportato nel pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza n. 70 del 2012) che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, in quanto tale posta è una stima provvisoria e non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

Si può affermare che l'avanzo di amministrazione presunto determinato al 31/12/2016 consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato dell'amministrazione 2016 in quanto esso è stato calcolato tenendo conto del riaccertamento ordinario dei residui, in corso di redazione a quella data.

Il bilancio di previsione 2017 prevede l'immediato utilizzo della sola quota vincolata dell'avanzo presunto, come risulta dal prospetto riportato di seguito

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	987.282,10
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.786.557,09
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2016	27.737.536,55
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	27.823.698,50
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-9,12
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-114.835,23
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	3.802.503,35
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016
	3.802.503,35
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	378.683,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata
	378.683,00

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.423.820,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	3.423.820,35
Parte destinata agli investimenti	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	0,00
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

Il risultato presunto determinato come sopra è provvisorio e costituisce apposita variazione per l'inserimento dei risultati del Conto Consuntivo 2016 nel Previsionale 2017/2019.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

La componente pregressa del FPV/U nasce nel 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui svolto entro aprile 2015, ed è alimentata dalle spese impegnate nel corso dello stesso 2015 con imputazione agli esercizi successivi.

La componente nuova del FPV/U è alimentata dalle spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio 2017 con imputazione agli esercizi 2018 e successivi. Le nuove componenti vincolate verranno inserite in bilancio tramite apposita variazione, dopo l'approvazione del consuntivo 2016.

Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accellare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada e i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in e/competenza ed in e/residui ed accertamenti degli **ultimi cinque esercizi**.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

I dati del 2016 sono stati tratti dal preconsuntivo, considerato che il Rendiconto 2016 è in corso di redazione.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.;
- entrate assistite da fidejussione;
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa

Nel bilancio 2017 si è pertanto provveduto a:

I. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I.
- Imposta Pubblicità
- Imposta Municipale Propria I.M.U.
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Addizionale IRPEF arretrata e non
- TOSAP arretrata.

Non sono stati oggetto di accantonamento:

- I proventi da oneri concessori, essendo assistiti da polizze fideiussorie;
- le entrate derivanti da Sanzioni del Codice della Strada riscosse a mezzo ruoli coattivi, essendo relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio contabile applicato, che devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e gli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente;

la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU in vigore fino al 2012.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Il principio contabile all. 4/2 d. Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

- 2017 quota minima pari al 70%
- 2018 quota minima pari al 85%
- 2019 quota minima pari al 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza e tenuto conto che, in aderenza al principio della prudenza, l'Ente ha accantonato da anni una quota dell'avanzo di amministrazione destinata alla copertura di un Fondo svalutazione crediti, si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio le poste di accantonamento ridotte.

La *dimensione iniziale del fondo*, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva del fondo* sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi crediti di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito si riportano i prospetti con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**
Esercizio finanziario 2017 - Anno: 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	10.563.229,70 82.566,00 10.480.663,70			
			975.749,79	676.714,80	6,456793
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00			
			0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00			
			0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00			
			0,00	0,00	0,00
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	379.027,09			
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	Totale TITOLO 1	10.859.690,79	975.749,79	676.714,80	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	210,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	47.078,32	26.194,26	1.000,00	2,12
3000000	Totale TITOLO 3	47.388,32	26.194,26	1.000,00	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	12.880.862,55	1.001.944,05	677.714,80	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		1.001.944,05	677.714,80	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE		0,00	0,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2017 - Anno: 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10 10100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.605.833,06			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	642.713,48	536.000,55	5,053828
10 10200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
10 10300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
10 10400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
10 20100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
10 20200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
10 30100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	379.027,09			
10 30200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
10 00000	Totale TITOLO 1	10.984.860,15	642.713,48	536.000,55	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30 10000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
30 20000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
30 30000	Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
30 40000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
30 50000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	3.408,57	1.865,00	37,30
30 00000	Totale TITOLO 3	6.100,00	3.408,57	1.865,00	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
50 10000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
50 20000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
50 30000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
50 40000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
50 00000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	12.438.862,84	646.122,05	537.865,55	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		646.122,05	537.865,55	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2017 - Anno: 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.681.833,06			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	647.319,08	621.860,90	5,821668
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	379.027,09			
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	Totale TITOLO 1	11.060.860,15	647.319,08	621.860,90	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	3.994,60	3.994,60	79,89
3000000	Totale TITOLO 3	6.100,00	3.994,60	3.994,60	

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	12.514.862,64	651.313,68	625.855,50	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		651.313,68	625.855,50	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

Fondo rischi spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h)- in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Si è pertanto provveduto a richiedere ai legali incaricati di seguire le diverse cause in corso di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

Sono stati individuati e quantificati rischi di soccombenza con riferimento al contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (2016) e dell'esercizio provvisorio in corso (2017) per un importo totale di € 242.000,00. (2017 per € 50.000,00 – 2018 € 96.000,00 – 2019 € 96.000,00);

In coerenza con il principio contabile applicato, punto 5.2 lett. h) tale onere è stato ripartito, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2017 – 2018 – 2019).

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,459 % per il 2017, 0,54 % per il 2018 e 0,95 % per il 2019 ed è pari ad € 88.932,49 per il 2017 - € 100.180,08 per il 2018 ed € 179.230,07 per il 2019.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 3.731.232,82.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUALATINA S.P.A.	1,75%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO	7,55%